



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE SICILIANA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**

AGRIGENTO

Servizio provveditorato

Viale della Vittoria 321 – Agrigento

Tel. 0922407116

Fax 0922407211

Funzionario istruttore : Coll. Amm.vo Anna Spataro

Email - [forniture@aspag.it](mailto:forniture@aspag.it)

Prot. 180621 del 10/10/16

Alla Ditta

Oggetto: Indagine di mercato

Questa Azienda intende avviare una indagine conoscitiva di mercato per procedere all'espletamento di gara per l'acquisto di arredi di laboratorio occorrenti alle UU.OO di Medicina Trasfusionale dei PP.OO. di Agrigento e Sciacca aventi caratteristiche tecniche descritte nell'allegato capitolato tecnico suddiviso per le due UU.OO.

L'indagine di mercato ha solo fini esplorativi al fine determinare la disponibilità sul mercato degli arredi da acquistare, a verifica del rispetto del principio di concorrenza, e il valore di mercato.

Si invitano le ditte interessate a volere riscontrare entro 10gg lavorativi dalla data della presente a mezzo posta elettronica certificata [forniture@pec.aspag.it](mailto:forniture@pec.aspag.it) inviando offerta tecnica e prezzo di vendita suddiviso per singolo ufficio/laboratorio così come indicato nel capitolato tecnico.

Per eventuali chiarimenti contattare il Servizio Provveditorato tel 0922/407116

Il Direttore U.O.C.  
Servizio Provveditorato  
Dr. Carmelo Pullara

### PREMESSE

Le presenti Prescrizioni Tecniche hanno per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi tecnici compresi gli impianti tecnologici e le attrezzature a corredo degli stessi ed ogni altro onere necessario per la realizzazione a regola d'arte dei lavori.

Le prescrizioni progettuali e tecniche esposte nella presente costituiscono il livello minimo richiesto relativamente ai requisiti tecnici necessari per la fornitura realizzata a regola d'arte. Le Ditte partecipanti alla presente gara, nel formulare il progetto, potranno presentare soluzioni differenti purché restino conformi nella qualità e nelle prestazioni ovvero superiori rispetto agli standard minimi richiesti. E' onere del partecipante evidenziare gli aspetti differenti e migliorativi formulando apposita relazione esplicativa.

Nella redazione dell'offerta dovranno essere considerate tutte le prescrizioni delle leggi e delle norme attualmente vigenti, applicabili alla realizzazione oggetto dell'appalto, anche se non esplicitamente menzionate nei documenti di gara. Gli ambienti dovranno pertanto essere dotati di manufatti, attrezzature ed impianti tecnologici conformi ai criteri di sicurezza più severi ed adatti, per caratteristiche morfologiche, alla conduzione dei laboratori nel rispetto della destinazione d'uso e delle attività lavorative che saranno svolte nei laboratori stessi.

Nel predisporre l'offerta le ditte concorrenti dovranno fare riferimento a quanto evidenziato nel "Elenco distribuzione arredi" dai quali risultano in linea di massima gli arredi oggetto di fornitura.

Nella redazione del progetto la ditta è **comunque tenuta a verificare gli ambienti dove dovranno essere collocati gli arredi, le dimensioni dei locali e la dislocazione degli impianti tecnologici (canalizzazioni scarico, punti allacciamento per impianti elettrici ed idraulici, ecc.) e a fornire, unitamente all'offerta un progetto di distribuzione degli arredi con relativi Elaborati grafici**, (con visualizzazione della distribuzione degli arredi e delle caratteristiche dei singoli componenti su supporto informatico) da dove si evincono gli aspetti peculiari, differenti e migliorativi formulati nella apposita relazione esplicativa.

Le ditte partecipanti, a garanzia della corretta applicazione e rispetto delle norme e procedure previste, dovranno risultare a **pena d'esclusione**, in possesso della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

### Art. 1 GENERALITA'

Tutti i materiali usati per l'esecuzione dei componenti dell'arredamento dovranno essere conformi alle norme d'impiego e comunque alle normative indicate nel presente elaborato, rispettando le Leggi, Regolamenti e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento ed installazione.

Pertanto, gli arredi tecnici e la relativa impiantistica dovranno attenersi alla destinazione d'uso e, di conseguenza, all'attività lavorativa svolta con specifico riferimento ai laboratori.

Gli arredi tecnici proposti per i laboratori devono soddisfare, inoltre, il concetto di **modularità nel senso più ampio**; ogni parte che costituisce l'arredo deve poter essere sostituita od integrata in ogni momento con estrema facilità, in modo da potersi adeguare alle esigenze future dei laboratori stessi.

Gli arredi e/o componenti dovranno essere consegnati nella sede indicata nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione o danno da manipolazione.

I componenti, che risulteranno comunque alterati o danneggiati prima della loro installazione e consegna saranno immediatamente rimossi e sostituiti a spese della ditta fornitrice.



# PRESCRIZIONI TECNICHE

## Art. 2 LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

La fornitura in oggetto dovrà rispettare, sia nella fase della realizzazione che durante l'installazione, le leggi, normative nazionali ed internazionali e regolamenti seguenti. Per tutti gli arredi e apparecchiature di cui alla presente fornitura, dovranno essere rilasciate le apposite certificazioni dei materiali ed ogni altra certificazione di conformità.

Normative rispettate in fase di installazione		
IMPIANTI ELETTRICI	CEI 11-1	Impianti
	CEI 64-2	Luoghi con pericolo di esplosione
	CEI 64-8	Impianti elettrici utilizzatori
	CEI 66-5	Apparecchi elettrici
	D.M. n. 37 del 22.01.2008 ex Legge 05.03.1990 n.46	Norme per la sicurezza degli impianti
IMPIANTI GAS	UNI 9860	Impianti derivazione - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento.
	UNI 7129	Realizzazione impianti
LEGGE 01.03.1968 N.186	Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici	
LEGGE 18.10.1977 N.791	Attuazione direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (N. 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione	
D.P.R. 19.03.1956 n.302	Norme prevenzione infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n.547	
D.M. 22.12.1958	Luoghi di lavoro per i quali sono prescritte le particolari norme di cui agli art- 329 e 331 del D.P.R. 27 aprile 1955, n.547	
D.P.R. 26.05.1959, n.689	Determinazione aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Corpo dei Vigili del fuoco.	

## PRESCRIZIONI TECNICHE

### Normative rispettate in fase di installazione

D.P.R. 05.12.1969 n.1303	Determinazione quantità radioattività, delle attività specifiche o concentrazioni e delle intensità di dose di esposizione soggette alle prescrizioni del D.P.R.13.02.64 n.185
D.M. 14.07.1970	Determinazione dei valori delle attività totali, delle concentrazioni nuclidi radioattivi e delle intensità di dose di esposizione al di sotto dei quali non si applicano le disposizioni di cui agli art. 91, 92, 93, 94, 98, 102, e 105 del D.P.R. 13.02.64 n.185
D.M. 18.12.1975	Norme di edilizia scolastica
D.M. 16.02.1982	Modificazioni del D.M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi
D.P.R. 29.07.1982 n.577 e s.m.i.	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi antincendio
D.M. 26.07.1984	Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.
D.M. 27.03.1985	Modificazioni al D.M. 16 febbraio 1982, contenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite e controlli di prevenzione incendi
D.M. 30.10.1986	Modificazione al D.M. 27 marzo 1985 recante modifiche al D.M. 16 febbraio 1982 contenente l'elenco dei depositi e industrie pericolosi soggetti alle visite e controlli di prevenzione incendi
D.M. 26.08.92	Prevenzione incendi edilizia scolastica
D.M. 12.04.1996	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi
D.M. 23.07.2001	Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministero dell'Interno 12.04.1996, relativamente ai nastri radianti e ai moduli a tubi radianti alimentati da combustibili gassosi.
D.M. 03.09.2001	Modifiche ed integrazioni al decreto 26 luglio 1984 concernente classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi



## PRESCRIZIONI TECNICHE

### Normative rispettate in fase di installazione

D.M. 15.03.2005	Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo.
D.LGS. 09.04.2008 N. 81 e s.m.i.	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### Art. 3 CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Gli articoli presenti nella fornitura dovranno essere in possesso di certificato, rilasciato da ente terzo, che dovranno essere allegati alla documentazione tecnica di gara (pena esclusione). Tale requisito costituirà oggetto di valutazione da parte della commissione.

#### BANCHI DA LABORATORIO

Certificazione del sistema di arredo in accordo alla norma **EN 13150 e BGR 234**  
 Certificazione dei mobiletti contenitori sotto banco alla norma **EN 14727**

#### CARRELLI TECNICI PORTA STRUMENTAZIONE

Certificazione del sistema di arredo in accordo alla norma **EN 13150 e BGR 234**  
 Certificazione dei mobiletti contenitori sotto banco in accordo alla norma **EN 14727**

### Art. 4 CARATTERISTICHE GENERALI DEI MATERIALI

I materiali impiegati per la realizzazione degli arredi tecnici dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci e rispondenti all'uso proprio cui sono destinati.

Si dovrà altresì considerare che i materiali necessari alla realizzazione degli arredi con i relativi impianti tecnologici a corredo, verranno utilizzati nei laboratori chimici, biologici e fisici, quindi in zone a rischio di incendio ed esplosione.

In particolare per i materiali lignei costituenti l'arredo (tavoli, banchi, cappe, mobiletti sottostrutturali, pensili, scrivanie, armadi ecc.) dovranno essere utilizzati prodotti di tipo ignifugo certificati in accordo alle norme EN 13501-1, classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005).

I pannelli dovranno essere rispondenti oltre al precedente punto anche alle seguenti norme:

- Classe E1 di rilascio della formaldeide e derivati (inferiore a 0.1 ppm) secondo il D.M. 10.10.2008 e la norma UNI EN 13986.
- ASTM D 756-78 (deformazione plastica)
- DIN 68761-4 - tipo FPO (nobilitazione)
- DIN 52362 (flessione)
- DIN 52365 (trazione)
- DIN 53799-4,14.5 (immunità alle macchie)

### Art. 5 MODULO TENCICO PORTA IMPIANTI

I moduli tecnici da laboratorio avranno la funzione di ospitare la distribuzione di tutte le linee impiantistiche con le relative utenze a servizio dei banconi e delle apparecchiature. Ai moduli tecnici verranno agganciate le postazioni di lavoro, di tipo fisso o carrellato, in modo da comporre il banco da laboratorio nella sua complessità. Lo sviluppo verticale delle strutture dovrà, inoltre, consentire il fissaggio ad altezza variabile di eventuali accessori pensili, quali mensole, lampade per illuminazione, armadietti pensili, ecc.

In ragione degli impianti presenti a servizio dei banchi da laboratorio, è richiesto che lo **spessore dei moduli sia di almeno mm. 130**, per agevolare il passaggio e la distribuzione di tutte le reti impiantistiche e consentire l'applicazione contrapposta dei pannelli porta servizi, evitando ogni sporgenza che possa limitare la larghezza utile dei piani di lavoro.

Quando i moduli assumono funzione di pareti, queste ultime dovranno essere perfettamente integrate con tutti gli elementi ed accessori dell'arredo tecnico rispettandone le modularità e le finiture cromatiche. La struttura delle pareti dovrà prevedere inoltre la possibilità di agganciare le apposite postazioni di lavoro con i relativi piani di appoggio.

I pannelli di chiusura delle pareti saranno in lamiera d'acciaio o in conglomerato ligneo ignifugo per le zone non attrezzate, e in materiale plastico (dielettrico, atermico e idrofugo) per i pannelli tecnici porta servizi (rubinetterie, quadri elettrici, ecc.). Le eventuali pennellature, poste a mascheramento degli impianti, dovranno essere asportabili senza rimuovere il banco antistante. Nella parte inferiore delle pareti deve essere previsto apposito **zoccolino di chiusura**. La zona di chiusura inferiore delle pareti dovrà essere di tipo asportabile per consentire un rapido accesso agli impianti in caso di necessità di manutenzione.

I montanti verticali portanti, sia dei moduli che delle pareti, dovranno essere preferibilmente realizzati in **lega leggera di alluminio**, per alleggerire il carico statico e per garantire l'omogeneità delle finiture con gli arredi tecnici.

A quote diverse dovranno essere inseriti i quadri tecnologici portaservizi, allestiti con: utenze elettriche di tipo modulare, rubinetti per fluidi e gas e vaschette di scarico acqua con relativi erogatori. La distribuzione dei servizi dovrà pertanto essere effettuata con pannelli modulari, completamente indipendenti, sostituibili ed integrabili che permettano la dislocazione uniforme dei servizi in orizzontale e l'alloggiamento delle utenze su più livelli in verticale. E' **richiesto che i moduli tecnici raggiungano una quota di almeno mm. 1200 da terra**. Le vaschette di scarico dovranno essere incassate nel modulo/parete e svincolate dai piani di lavoro per garantire la massima superficie di utilizzo sui banconi. I pannelli porta servizi dovranno essere in materiale dielettrico anti-acido, con possibilità di essere asportati singolarmente per l'eventuale manutenzione.

L'aggancio degli elementi pensili (mensole, portareagenti, armadietti) dovrà permettere la distribuzione in verticale di tutti gli accessori a altezza variabile. I sistemi di fissaggio dovranno avere un passo molto ridotto per garantire una maggiore distribuzione verticale.

In caso di necessità dovrà essere possibile la creazione di vani passanti che permettano il collegamento tra i due lati del modulo/parete.

### STRUTTURA PARETE TECNICA INTEGRATA

Struttura realizzata in acciaio zincato spessore 15/10 opportunamente asolato, così da accogliere i componenti funzionali al montaggio e all'assemblaggio della struttura stessa in modo rapido, ad incastro e a secco. Piedini di regolazione per allineamento e messa in bolla.

Montante con forma a "Z", preferibile a tubolari rettangolari o strutture a "C", per garantire un'ottimale tenuta acustica della parete tecnica integrata nel punto più critico per la tenuta, con conseguente abbattimento dei rumori.



## PRESCRIZIONI TECNICHE

Le facce della parete tecnica integrata, con pannelli e asolature a passo costante, sono ingegnerizzate per l'attrezzabilità con diversi accessori, quali mensole, pensili e barre multiuso nella parte superiore, ed una strutturale integrazione di moduli tecnici porta servizi, ad una o più file di pannelli (modulari intercambiabili in materiale plastico) e postazioni di lavoro (certificate EN13150) nella parte inferiore.

La profondità della parete tecnica integrata (minimo mm 140) deve consentire, oltre al passaggio, verticale e/o orizzontale, per l'intera altezza e/o larghezza, delle linee di alimentazione necessarie, anche la possibilità di alloggiamento di utenze dedicate, quali pozzetti di scarico, perfettamente integrate nella struttura stessa della parete.

Le strutture di sostegno dei piani di lavoro devono essere direttamente ancorate al montante della parete tecnica integrata e poter essere facilmente smontate e riconfigurate per ogni eventuale necessità futura.

Le asolature devono essere protette da idonea guarnizione in gomma morbida a cellula chiusa a garanzia dell'isolamento acustico, anche in presenza di staffe e/o analoghi componenti funzionali e strumentali all'aggancio di accessori e/o postazioni di lavoro della parete tecnica integrata.

A ulteriore garanzia della tenuta acustica, la parete tecnica integrata deve essere ingegnerizzata con profili continui a "C", tanto nella parte superiore che inferiore, in modo da contenere tutta la struttura e racchiuderla in una cornice perimetrale completata da idonea guarnizione in gomma morbida a cellula chiusa, adattabile alle eventuali irregolarità di soffitto e/o pavimento.

Stesso accorgimento deve essere applicato sulle fasce di aggiustaggio a muro, dove deve essere inoltre prevista, qualora il muro presenti delle forti irregolarità, l'applicazione di una idonea guarnizione "a baffo" in coestruso rigido/morbido.

### PANNELLO CIECO PARETE TECNICA INTEGRATA

I pannelli, in lamiera di acciaio, con spessore minimo di 7/10 mm e verniciatura a polvere, opportunamente piegati sul perimetro e sigillati con profilo termoplastico morbido montato complanarmente al filo esterno dei pannelli stessi, dovranno garantire un'altezza anche di cm 300 da terra in un unico pezzo e, con una sovrapposizione, di moduli anche superiore. Dovrà essere garantita una modularità complementare alle postazioni di lavoro: cm 60, 90, 120, 150, 180.

Sull'intera area, nella superficie interna del pannello, deve essere incollato un quadrotto di cartongesso.

Senza alcun vincolo di smontaggio e/o intervento di qual si voglia natura sulle postazioni di lavoro, la parete tecnica integrata prevede un idoneo pannello dedicato all'ispezionabilità degli impianti sotto ogni postazione di lavoro. L'azione di rimozione e riposizionamento del succitato pannello deve avvenire con la massima semplicità ed immediatezza.

La verniciatura dei pannelli garantisce un elevato livello qualitativo di finitura.

Nelle zone di taglio e congiunzione, il pannello della parete tecnica integrata non deve presentare lamiera a vista tipica dello skinplate; la verniciatura successiva al taglio deve permettere inoltre di raggiungere maggiormente gli spigoli.

Finitura del pannello bifacciale: la verniciatura avviene sul pannello privo del cartongesso interno.

La verniciatura utilizzata deve essere assolutamente atossica.

Sui lati verticali interni dei pannelli saranno ricavate idonee asole per l'aggancio degli stessi ai sistemi di agganci. Tale sistema di fissaggio presenta un'asolatura che garantisce:

- l'autocentraggio del pannello con conseguente allineamento delle fughe tra pannello e pannello;
- la compressione del pannello, grazie al suo stesso peso, contro le guarnizioni che rivestono l'intera struttura, contribuendo a ridurre la trasmissione del rumore;
- l'impedimento dell'accidentale distacco del pannello anche se sottoposto a particolari sollecitazioni.



### PANNELLO NOBILITATO IN CLASSE 1 – PER PARETE TECNICA INTEGRATA

I pannelli in nobilitato decorativo ignifugo Classe 1 costruito secondo le norme ASTM D-756-78 (elevata resistenza all'abrasione); DIN 68761 - parte 4 - TIPO FF0 (nobilitazione); DIN 52362 (flessione); DIN 52365 (trazione); DIN 53799-4.14.5 (immunità alle macchie), bordato su tutti i lati con nastro continuo in ABS spessore mm 1,5.

Dovrà essere garantita una modularità complementare alle postazioni di lavoro: cm 60, 90, 120, 150, 180 ed un modulo "JOLLY" per i tamponamenti sotto misura.

I pannelli saranno agganciabili alla struttura della parete con sistemi di fissaggio senza viti, in modo da garantire l'autocentraggio del pannello con conseguente allineamento delle fughe, la compressione del pannello, grazie al suo stesso peso, contro le guarnizioni che rivestono l'intera struttura, l'impedimento dell'accidentale distacco del pannello anche se sottoposto a sollecitazione.

Il pannello deve essere dotato di Certificazione, rilasciata da Ente Terzo accreditato, secondo normative nazionali vigenti, e relativo Test Report a suffragio dei seguenti valori minimi:

Certificato FSC, conforme a FSC-STD-40-004 (vers.2) con livelli di emissione di formaldeide certificati in classe E1;

CLASSE 1 di reazione al fuoco secondo il D.M. 26/06/84 modificato dal D.M. 03/09/2001 (EN 13501-1 classe B-s2, d0)

### Art. 6 POSTAZIONI DI LAVORO

Le postazioni di lavoro dovranno possedere **certificazione** inerente la costruzione e test dei banchi da laboratorio, più precisamente secondo le norme EN 13150 e dovranno possedere **certificazione** secondo le norme BGR 234 garantendo una **capacità di carico certificata di circa 400 kg/mq**, uniformemente distribuiti (+/- 5%). **Il certificato deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara a pena d'esclusione.** Lo stesso requisito dovrà essere soddisfatto per le work station carrellate destinate allo specifico supporto delle apparecchiature di analisi.

Le strutture saranno di tipo modulare (lunghezze di mm 600, 900, 1200, 1500 e 1800), con funzione di supporto per i piani di lavoro. Le gambe laterali di sostegno dovranno essere realizzate **con forma a "C"** per consentire la facilità di pulizia sotto i banconi. Le spalle laterali dovranno essere saldate in unico pezzo e verranno collegate tra loro da traversi orizzontali che garantiscano un'ottima stabilità e resistenza alle oscillazioni. Ogni modulo dovrà inoltre essere dotato di piedini regolabili per una perfetta messa a livello. Su esplicita indicazione le strutture potranno essere dotate anche di ruote per la movimentazione, con dispositivo di freno per le ruote anteriori. Tutti gli elementi dovranno essere realizzati con profilati in acciaio con sezione minima di mm 60x20, trattati con verniciatura epossidica, spessore minimo 80 micron.

Il **vano inferiore** delle postazioni dovrà essere **sempre pannellato**, indipendentemente dalla presenza di mobiletti contenitori sotto piano, garantendo allo stesso tempo l'accessibilità alla zona impianti (senza rimozione della postazione) mediante l'utilizzo di meccanismi a sgancio rapido.

La conformazione della struttura dovrà garantire la **massima ergonomia** e comodità per gli operatori in posizione seduta, riservando lo spazio necessario per l'alloggiamento dei piedi.

Le spalle laterali dovranno consentire la **perfetta sovrapposizione dei mobiletti contenitori**, in modo da non avere spazi vuoti in cui si depositi lo sporco.

La profondità delle postazioni sarà di cm 75 o cm 60 a seconda di quanto indicato nella specifica. Anche per le altezze si dovranno prevedere differenti misure a seconda della destinazione d'uso.



## Art.7 CARRELLI TECNICI E TRAVI PORTASERVIZI

Le postazioni mobili dovranno essere previste in dimensioni modulari compatibili con quelle dei banchi: 900/1200/1500/1800mm. La profondità dei piani dovrà essere di mm. 750 circa.

L'impiego delle postazioni mobili è previsto in zone o ambienti con alta concentrazione di apparecchiature automatiche al fine di permetterne la manutenzione, operando facilmente su ogni lato.

E' richiesta una alta capacità di carico onde garantire la sicurezza delle apparecchiature anche in fase di movimentazione (su ogni modulo dovranno poter essere caricati, in maniera uniforme, sino a 600/700 kg.).

Il piano di appoggio, onde adattarsi alle varie apparecchiature, dovrà poter essere posizionato a quote differenti, con passo di circa 5 cm. L'operazione dovrà poter essere effettuata senza modifiche alle strutture, alzando o abbassando i supporti laterali del piano.

I banchi mobili da laboratorio dovranno possedere i certificati di conformità alla vigente normativa Europea. **EN 13150** e dovranno possedere certificazione secondo le norme **BGR 234** garantendo una **capacità di carico certificata almeno di 650 kg/mq.** uniformemente distribuiti.

**Il certificato deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara a pena d'esclusione.**

I Carrelli tecnici dovranno essere realizzati in alluminio verniciato elettrostaticamente con polvere di resina epossidica fissata a 180 °C, previa trattamento di fosfatizzazione, spessore minimo 75µm.

La struttura portante dei moduli dovrà essere realizzata con trafilé in alluminio di notevoli dimensioni, onde garantire una portata idonea anche per apparecchiature di peso notevole.

Ogni modulo dovrà essere completamente indipendente e allestito con ruote ad alta portanza, onde poterlo traslare per accedere con facilità alla parte posteriore degli apparecchi e procedere alle varie operazioni di manutenzione o regolazione.

Le ruote dovranno incorporare il "piede di fissaggio" onde garantire la massima stabilità del banco.

Le piantane verticali dovranno essere realizzate con trafilati in alluminio ed avranno una altezza dal suolo di cm. 90/150, e comunque prolungabili anche in un secondo tempo con appositi sopralzi aggiuntivi modulari.

L'intera struttura dovrà poter, quindi, crescere in altezza fino ad una quota di 150cm. dal suolo. Le piantane laterali dovranno preferibilmente poter essere allestite con le necessarie dotazioni elettriche e trasmissione dati, questo al fine di limitare i possibili ingombri sul piano di lavoro. I supporti laterali che reggono il piano di lavoro e le mensole dovranno essere realizzate in lamiera d'acciaio di spessore adeguato al carico previsto.

Il piano, le eventuali mensole e o ripiani intermedi, dovranno essere realizzati in laminato a "tutto spessore" da mm. 19. L'uso delle piantane laterali di tipo "alte" dovrà consentire la posa di accessori aggiuntivi, lampade fisse o a braccio mobile, mensole in laminato a spessore, portareagenti in lamiera, supporti per attrezzature informatiche quali PC, tastiere, monitor.

Le strutture, onde proteggerle contro la corrosione, dovranno essere sottoposte al seguente trattamento di verniciatura: Procedimento di decapaggio e fosfatizzazione a caldo per l'eliminazione di ogni residuo di scorie e grassi.

Applicazione di una mano di smalto a base di resine epossidiche in polvere con procedimento elettrostatico e cottura in galleria termica a 180 gr. C.

La verniciatura dovrà avere caratteristiche di resistenza ed inattaccabilità agli agenti chimici ed atmosferici.

Le travi pensili dovranno avere la struttura portante realizzata con idonei profili in alluminio, trattati con polveri epossidiche, predisposti per l'inserimento di quadri modulari portautenze.

La sezione sarà tale da permettere l'inserimento al suo interno di almeno otto linee di fluidi, gas e tre diverse linee elettriche.

Tutte le reti impiantistiche dovranno essere prefabbricate all'interno dei vari moduli onde evitare saldature in loco.

Il pensile dovrà essere direttamente agganciato al soffitto mediante supporti regolabili in grado di contenere e mascherare le discese impiantistiche, o dotato di supporti a pavimento posti all'estremità. I profilati di



collegamento orizzontali dovranno essere in grado di garantire una ottima rigidità strutturale ed essere assemblati mediante giunti meccanici, evitando qualsivoglia lavorazione in loco che possa deteriorare la protezione epossidica.

Dovrà essere prevista la possibilità di aggancio di vari accessori, quali mensole, aspirazioni localizzate, porta monitors o strumentazione varia, portatastiere etc. I corpi illuminanti dovranno essere incorporati nei profili longitudinali appositamente sagomati. I sistemi di aggancio dovranno essere spostabili e riposizionabili a piacere.

Nel caso di travi realizzate con supporti a pavimento, la struttura portante orizzontale dovrà permettere la realizzazione di pensili di varia lunghezza. Dovranno comunque potersi realizzare campate con luce sino a 3,6 m., senza alcun supporto intermedio.

Alimentazione di apparecchiature collocate direttamente sul pavimento o installate su postazioni di lavoro fisse o mobili.

Le travi dovranno permettere l'operatività e gli interventi manutentivi o di regolazione degli apparecchi su un arco di 360 gradi, senza alcuna limitazione determinata da strutture fisse.

Ogni settore di trave dovrà essere precablato sia per la parte elettrica che per i fluidi /gas.

Le travi dovranno consentire l'installazione ottimale di quadri modulari porta utenze per gas, elettricità, linee dati e voce in posizione ergonomica su ambedue i fronti di lavoro.

L'accesso per la manutenzione delle reti impiantistiche, dovrà essere facilitato mediante l'apertura a compasso dei pannelli di mascheramento, e non dovrà richiedere la rimozione delle utenze installate.

I profili longitudinali dovranno essere realizzati con idonee sagomature incorporanti i corpi illuminanti e tali da consentire, anche in fasi successive, l'utilizzo e l'applicazione dei vari accessori.

Il pensile dovrà essere indipendente e facilmente ispezionabile e dovrà consentire opere di ordinaria e di straordinaria manutenzione impiantistica.

### Art.8 PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro ad uso "laboratorio" con le caratteristiche meglio specificati nell'elenco seguente, avranno una lunghezza modulare pari alla struttura portante e una profondità **minima di 75 cm**, salvo diversa indicazione.

#### Laminato plastico "stratificato" massivo

Piano realizzato in laminato plastico omogeneo a tutto spessore, particolarmente resistente ai prodotti da laboratorio. **Spessore del piano di almeno mm 20**. Bordature perimetrali arrotondate secondo norme di sicurezza. I piani devono essere in materiale ignifugo di classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005), ex Classe 1 di reazione al fuoco.

#### Gres monolitico

Piani realizzati in lastra monolitica di gres composta da impasti ceramici di argille, feldspato e quarzo opportunamente miscelati. **Spessore del piano di almeno mm 36**. Bordatura perimetrale sopraelevata direttamente ricavata dal piano, senza alcuna giunzione o saldatura e formante un'unica superficie perfettamente liscia, per consentire una estrema facilità di pulizia e di decontaminazione. Smaltatura del gres ottenuta con appositi prodotti stesi sulla superficie dei piani a freddo e successivamente trattati in monocottura ad altissime temperature (1200° C). Perfetto comportamento in caso di shock termico. Ottima resistenza all'urto, all'abrasione ed agli agenti chimici. Fissaggio alla struttura della postazione per mezzo di sigillante e perni livellatori.



Vasche incassate (per lavelli) da cm 45x45 (utili cm 38x38x32h) in gres smaltato, incollate e sigillate nel piano, a filo inferiore (senza sporgenze) e complete di raccordo di scarico in materiale plastico anti corrosivo PPH.

### Acciaio Porcellanato

In lamiera porcellanata con bordi di contenimento sui 4 lati (conformazione a vasca), formanti un'unica superficie continua e perfettamente liscia, ottenuta mediante stampo; supporto interno in poliuretano iniettato ad alta pressione avente funzione di irrigidimento ed antirombo; **spessore totale di almeno 40 mm.**; resistenza agli acidi secondo norme DIN 51150, shock termico e resistenza agli urti secondo norme DIN 51155, durezza secondo norme ASTM C538.

### Polipropilene

I piani in polipropilene dovranno essere di tipo stampato ad iniezione (comprese le eventuali vasche) con **spessore di almeno mm 36**. Bordatura perimetrale sopraelevata direttamente ricavata dal piano, senza alcuna giunzione o saldatura e formante un'unica superficie perfettamente liscia, per consentire una estrema facilità di pulizia e di decontaminazione. Le vasche dovranno avere dimensioni di 500x400x300 mm. ed essere corredate di troppopieno, tappo e catenella.

## Art. 9 PORTAREAGENTI, MENSOLE, PENSILI, ILLUMINAZIONE

Le mensole porta reagenti (con lunghezza uguale ai moduli delle alzate) dovranno essere indipendenti per ogni fronte di lavoro, anche sui banchi centrali. Dovranno essere costituiti da adeguati bordi di contenimento laterali e posteriori e collegati ai sostegni del modulo tecnico, dotati, ove richiesto, di dispositivo anticaduta frontale. Il ripiano dovrà essere in acciaio verniciato epossidico, con portata minima 20Kg.

Le mensole dovranno essere realizzate con piano di appoggio in laminato plastico per uso normale, mentre per il sostegno di eventuali bottiglioni di acqua distillata dovranno essere in laminato stratificato massivo con profondità minima di mm 250.

I mobiletti pensili dovranno essere realizzati con pannelli in fibra di legno tipo E1, ignifugo classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005), ex Classe 1 di reazione al fuoco, spessore 19 mm e rivestiti in melamina su entrambe le facce; la bordatura del lato frontale dovrà essere realizzata con **speciali profili in plastica, del tipo anti infortunistico**, con raggi medi di 5 mm.

I vetri scorrevoli orizzontalmente dovranno essere del tipo di sicurezza, spessore minimo mm 3+3; rispondenti alle norme EN 12600. Ogni pensile sarà dotato di proprio ripiano interno (regolabile in altezza); la lunghezza dei pensili sarà modulare, come le strutture, con altezza di 44/80 cm; l'applicazione di questi sull'alzata dovrà avvenire mediante speciali barre di supporto, con predisposizione al montaggio sottostante di lampade, porta monitor, ecc.

L'illuminazione del posto di lavoro, quando richiesto, dovrà essere con lampade fluorescenti in custodie stagne con **protezione minima IP 65**, con marchio CE e IMQ, **dotate di proprio interruttore, cavetto e spina**.

I bracci porta monitor dovranno essere orientabili, a 4 snodi, per schermi tipo LCD fino a 19".

I colatoi per le vetrerie dovranno essere in acciaio inox, in misura modulare come i pannelli portaservizi, con raccogli gocce.

Tutti gli accessori sopra elencati dovranno poter essere staffati alla parete tecnica mediante staffe ad aggancio e sgancio rapido.



### Art. 10 MOBILETTI SOTTOSTRUTTURALI

Dovranno essere certificati secondo le norme EN 14727. Il certificato deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara pena d'esclusione.

Dovranno essere di tipo estraibile, **su ruote con freno**; dovranno garantire la massima capienza sfruttando tutto lo spazio disponibile sotto le strutture modulari portanti per il piano di lavoro (con esclusione della zona riservata al passaggio delle reti impiantistiche).

Le strutture dovranno essere realizzate con pannelli in fibra di legno tipo E1 (classe di emissione della formaldeide), ignifugo classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005), ex Classe I di reazione al fuoco, spessore 19 mm e rivestiti in melamina su entrambe le facce; sia i bordi a vista della struttura del mobiletto che le antine a battente ed i frontali dei cassetti, dovranno essere rivestiti in PP spessore 2 mm arrotondato; nel caso di ante a battente si richiede l'**apertura a 265° circa**; ogni mobiletto sarà dotato di proprio ripiano interno (regolabile in altezza).

Le ante a battente dei mobiletti dovranno essere dotate di idoneo ammortizzatore che garantisca la chiusura graduale e silenziosa delle ante. Le guide dei cassetti dovranno avere sponde laterali in acciaio trattato con resine epossidiche, scorrere silenziosamente, disporre di sistema di auto chiusura, avere il fermo ed essere estraibili per più dei 2/3; dovrà essere garantita una portata minima di 30 Kg.; per le cassettiere è espressamente richiesto un sistema di sicurezza anti ribaltamento (estrazione di un solo cassetto per volta e blocco estrazione/fuoriuscita nel momento in cui la cassettiera viene mossa), con chiusura centralizzata; le rotelle dovranno garantire una portata minima cad. di 70 Kg., essere gommate (per una movimentazione silenziosa sulle superfici dure), ed almeno 2 essere dotate di blocco.

Al fine di garantire la massima stabilità e portata di carico dei contenitori, tutte le ruote dovranno avere un diametro minimo di mm. 80, ed **essere installate su apposito basamento metallico e non direttamente sul corpo del mobiletto.**

Le maniglie di ante e cassetti saranno in materiale antiacido, non metallico.

### Art. 11 SERVIZI ELETTRICI E MECCANICI

I servizi dovranno essere distribuiti sulle pareti tecniche in corrispondenza dei pannelli porta servizi oppure con posizionamento libero nel caso siano destinati a servizio di apparecchiature da pavimento (frigoriferi, cappe a flusso laminare, ecc.). I pannelli tecnici porta servizi dovranno essere realizzati in materiale plastico, dielettrico, atermico e idrofugo. I servizi devono avere le seguenti caratteristiche:

#### Quadri elettrici :

Le prese elettriche dovranno essere installate su apposito quadro modulare con grado di **protezione minima IP65**, provvisto di **attestazione IMQ** (o similare).

Le prese standard dovranno essere di **tipo universale bivalente / schuko con terra laterale e centrale**, da 250V/16A/2P+T, incassate in apposite placche stagne con membrana ergonomica e sistema di chiusura a scatto che garantisca un grado di protezione IP55 a sportello chiuso. Gli interruttori magnetotermici a corredo dei quadri dovranno essere da 16A.

Le prese di tipo industriale (es. prese interbloccate) dovranno essere tipo CEE17 con coperchio a vite e grado di protezione IP65. Tutte le prese interbloccate dovranno essere protette singolarmente da interruttore magnetotermico adeguato.



## PRESCRIZIONI TECNICHE

In presenza di **più linee di alimentazione** (normale, privilegiata UPS, continuità) destinate a servire un unico gruppo prese, dovrà essere previsto un magnetotermico per ciascuna linea. Le prese destinate a linee di alimentazione speciale dovranno essere opportunamente segnalate mediante l'utilizzo di un frutto di colore diverso (es. linea UPS con frutti di colore rosso). Ad ogni magnetotermico dovrà essere possibile collegare un massimo di 4 prese elettriche da 16A.

I cavi utilizzati per allacciare i quadri elettrici dovranno essere del **tipo FG7OM1 LS0H** o di categoria superiore, con sezione adeguata all'impianto.

Dovrà inoltre essere prevista la predisposizione (Scatola E503) per inserire, sui quadri modulari, eventuali prese per reti EDP o per fonia di tipo RJ45 a 8 pin o di tipo RJ11 a 4 pin.

### Rubinetterie per fluidi e gas

Le rubinetterie da laboratorio per acqua, gas e fluidi devono essere costruite in ottone stampato con rivestimento in smalto epossidico adatto per uso con destinazione laboratorio; devono rispondere inoltre alle normative DIN 30661 (classe 3), DIN DVGW reg. 8601 e 632, EN 13792 (codice colore), DIN 12898. L'installazione delle rubinetterie dovrà essere effettuata su appositi pannelli modulari porta servizi, intercambiabili tra loro e destinati ad ospitare più rubinetti per ciascun pannello.

Le rubinetterie dovranno essere provviste di manopole di comando con identificazione del fluido, attacco in entrata con filettatura e portagomma rastremato in uscita.

I gruppi miscelatori per acqua calda e fredda dovranno essere realizzati con **monocomando a leva** e canna di erogazione snodabile.

Le linee di alimentazione acqua di rete dovranno essere realizzate in rame sgrassato coibentato con guaina di adeguato diametro in base alla quantità di fluidi presenti sulla linea.

Le linee di distribuzione dei fluidi e gas (Aria Compressa, Azoto) dovranno essere realizzate in rame sgrassato di adeguato diametro in base alla quantità di fluidi presenti sulla linea.

### Vaschette di scarico liquidi

Le vaschette per lo scarico dei liquidi dovranno essere **svincolate dal piano di lavoro dei banchi** e quindi incassate nella parete tecnica, non sporgenti rispetto agli altri pannelli, in modo da lasciare la massima superficie di lavoro disponibile. Dovranno inoltre essere realizzate in materiale antiacido adatto per il laboratorio e avere una dimensione utile del pozzetto di scarico tale da garantire un accesso e utilizzo agevole per gli utenti. Su ogni singola vaschetta dovrà inoltre essere possibile alloggiare più rubinetti per acqua.

Gli impianti di scarico dovranno essere realizzati in Geberit e/o equivalente; le tubazioni di scarico dovranno essere complete di raccordi e braghe, per dare finito l'impianto.

## Art. 12 ARMADIATURE DA LABORATORIO

Gli armadi contenitori da laboratorio, di tipo modulare, dovranno avere dimensioni differenti, anche con soprizzo. Dovranno essere certificati secondo la norma EN 14727. **Il certificato deve essere emesso da ente terzo e deve essere allegato alla gara a pena d'esclusione.**

La struttura portante poggerà su robusto zoccolo in metallo dotato di regolazioni; ogni armadio dovrà avere una serratura di sicurezza con chiusura a 3 punti del tipo a cilindro.

La tipologia sarà la seguente: ante a battente con inserto vetrato; le ante vetrate dovranno essere in vetro di sicurezza da mm 3+3.

## PRESCRIZIONI TECNICHE

Dovranno essere realizzati con pannelli in fibra di legno tipo E1, ignifugo di classe B-s1, d0 (D.M. 15.03.2005) ex Classe 1 di reazione al fuoco, spessore 19 mm e rivestiti in melamina su entrambe le facce; sia i bordi a vista della struttura che le ante a battente, dovranno essere rivestiti in PP spessore 2 mm arrotondato; per le ante a battente si richiede l'apertura a 265°; ogni armadio sarà attrezzato internamente con almeno 4 piani posizionabili, dotati di sagomatura inferiore per sospendere cartelle.

Le antine saranno dotate di maniglia ergonomica, a facile presa, non metallica.

### Art. 13 IMPIANTI ELETTRICI

Tutti gli impianti elettrici a bordo arredi: banchi, scrivanie, armadi aspirati e cappe chimiche, dovranno essere contenuti in box e/o canaline elettriche con protezione minima di IP 44 secondo le norme CEI EN 60529 – CEI 70-1.

Gli impianti elettrici a bordo arredi nei vari laboratori, dovranno essere realizzati secondo le seguenti norme (a titolo non esaustivo):

CEI 64-2	impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione
CEI 31-35	costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas; guida alla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas; vapori o nebbie infiammabili
CEI 64-8	impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua

I componenti utilizzati per realizzare gli impianti elettrici, oltre a riportare il marchio CE e IMQ o equivalente, dovranno rispondere alle seguenti norme :

CEI 23-3	interruttori automatici
CEI 17-9 e 17-11	interruttori di manovra
CEI 20-20/1 e 20-22	cavi con isolamento termoplastico
CEI 23-12/1 (EN 60309-1)	spine e prese per uso industriale

Il collegamento tra un quadro e l'altro e tra i quadri elettrici e la rete devono essere realizzati con cavi di tipo FG7OM1 (secondo le norme CEI UNEL 35384; CEI 20-22/3; CEI 20-37/0; CEI 20-38; CEI 20-35/1; CEI 20-13) non propaganti l'incendio, a bassissima emissione di fumi, gas tossici e corrosivi, isolati in gomma HEPR ad alto modulo, sotto guaina termoplastica di qualità M1, con conduttore flessibile in rame rosso. La sezione deve essere adeguata alle portate nominali delle apparecchiature.

**In caso di aggiudicazione, ad installazione conclusa, sarà fatto obbligo al fornitore la presentazione della Certificazione secondo il DM 37/2008.**

### Art. 14 IMPIANTI IDRAULICI

I punti di consegna (da rilevare in cantiere), per acqua fredda e calda, aria, gas metano e scarico, devono trovarsi in prossimità dell'area delle singole posizioni.

Materiali inerenti le tubazioni (di opportune sezioni), da impiegarsi a bordo degli arredi tecnici:



## PRESCRIZIONI TECNICHE

acqua fredda	PE-XE secondo norme DIN 16892 o Rame UNI 6507
acqua calda	PE-XE " " " " " "
acqua demineralizzata	PE-XE " " " " o PVC o Inox 316
aria compressa	PE-XE " " " " o Rame UNI 6507
vuoto	PE-XE " " " " o Inox Aisi 316
gas metano	Rame secondo norme UNI 6507
gas tecnici	Rame secondo norme UNI 6507 sgrassato
acetilene	Acciaio inox Aisi 316

Le tubazioni per acqua fredda, calda e refrigerata, saranno coibentate con guaina in materiale espanso autoestinguente. Per quanto concerne il gas metano gli impianti dovranno rispettare quanto prescritto dalle norme UNI-CIG.

Gli impianti di scarico dovranno essere realizzati in Geberit e/o equivalente; le tubazioni di scarico dovranno essere complete di raccordi e braghe, per dare finito l'impianto.

**In caso di aggiudicazione, ad installazione conclusa, sarà fatto obbligo al fornitore la presentazione della Certificazione secondo il DM 37/2008.**

### Art.15 MISURE DI PROTEZIONE AMBIENTALE E DECONTAMINAZIONE

Le ditte partecipanti, al fine di rendere le strumentazioni nei locali pronte all'uso nel più breve tempo possibile, devono garantire la loro sanificazione a mezzo di un processo di decontaminazione che non preveda l'uso di sostanze cancerogene quali la formaldeide. E' preferibile come sistema bio-decontaminante il Perossido D'Idrogeno.

Tutti gli operatori e gli utilizzatori delle altre attrezzature in laboratorio devono poter rimanere nella stanza nella massima sicurezza, procedendo normalmente ad operare con il loro lavoro quotidiano.

La decontaminazione non deve avere alcun effetto negativo su arredi tecnici, sistemi elettronici, o altre apparecchiature sensibili, che possono essere lasciati nell'area da decontaminare all'interno delle stanze, senza timore di danneggiarli.

**La ditta partecipante dovrà certificare e comprovare i risultati dell'avvenuta decontaminazione.**

# PRESCRIZIONI TECNICHE

## DESCRIZIONE ARREDI LABORATORI

Medicina Trasfusionale PO  
Acireonte

Q.tà

### 1 - IMMUNOEMATOLOGIA

- 1.1 1 Banco a "L" da circa mm 2700+4500 x 900 x 900/2000h  
2 Modulo tecnici monofronte mm 600  
3 Modulo tecnici monofronte mm 1800  
1 Struttura a C per angolo  
3 Struttura a C da mm 1800  
1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 750x750  
3 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
3 Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
2 Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 600  
3 Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
3 Illuminazione LED fissata su barra  
3 Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa
- S 3 Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

### 2 - EMOCOMPONENTI PER USO TOPICO

- 2.1 1 Banco a "L" da circa mm 2700+4500 x 900 x 900/2000h  
2 Modulo tecnici monofronte mm 600  
3 Modulo tecnici monofronte mm 1800  
1 Struttura a C per angolo  
3 Struttura a C da mm 1800  
1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 750x750  
3 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
3 Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
2 Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 600  
3 Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
3 Illuminazione LED fissata su barra  
3 Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa
- S 3 Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

### 3 - DEPOSITO

- 3.1 1 Banco parete da circa mm 3300 x 900 x 900/2000h  
1 Modulo tecnici monofronte mm 1500  
1 Modulo tecnici monofronte mm 1800  
1 Struttura a C da mm 1500  
1 Struttura a C da mm 1800



## PRESCRIZIONI TECNICHE

- 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1500x750
- 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750
- 2 Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico
- 1 Armadio pensile su barra da mm 1500 con ante scorrevoli in vetro e ripiano
- 1 Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano
- 1 Illuminazione LED fissata su barra
- 1 Illuminazione LED fissata su barra
- 1 Cassettera da mm 900 su ruote con 4 cassetti
- 1 Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante
- Linea elettrica interna al banco compresa

- S 2 Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

### 4 - STANZA COMPATIBILITA'

- 4.1 1 Banco a "L" da circa mm 3300+5100 x 900 x 900/2000h
- 2 Modulo tecnici monofronte mm 600
  - 4 Modulo tecnici monofronte mm 1200
  - 1 Modulo tecnici monofronte mm 1800
  - 1 Struttura a C per angolo
  - 4 Struttura a C da mm 1200
  - 1 Struttura a C da mm 1800
  - 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 750x750
  - 4 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1200x750
  - 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750
  - 5 Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico
  - 2 Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 600
  - 4 Armadio pensile su barra da mm 1200 con ante scorrevoli in vetro e ripiano
  - 1 Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano
  - 4 Cassettera da mm 600 su ruote con 4 cassetti
  - 1 Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante
  - Linea elettrica interna al banco compresa

- 4.2 1 Banco lavello da circa mm 600 x 900 x 900/2000h
- 1 Modulo tecnici monofronte mm 600
  - 1 Struttura a C da mm 60
  - 1 Piano lavello in polipropilene PP da mm 600 vasca da mm 400x500x300h
  - 1 Miscelatore con comando a leva
  - 1 Mensola portareagenti MECC, acciaio verniciato - da 60 (utili cm 20x54)
  - 1 Mobiletto sottolavello da mm 600 su ruote con 1 ante e portarifiuti
  - Linea carico/scarico acqua e sifone compresi

- S 5 Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

### 5 - LAVORAZIONE EMOCOMPONENTI

- 5.1 1 Banco a "L" da circa mm 2100+3000 x 900 x 900/2000h
- 3 Modulo tecnici monofronte mm 600
  - 2 Modulo tecnici monofronte mm 1500
  - 1 Struttura a C da mm 60
  - 1 Struttura a C per angolo

## PRESCRIZIONI TECNICHE

- 2 Struttura a C da mm 1500
- 1 Piano lavello in polipropilene PP bianco - cm 60x75 vasca cm 40x50x32h (utili)
- 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 750x750
- 2 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1500x750
- 1 Miscelatore canna snodata (int. 27) - comando a leva
- 2 Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico
- 2 Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 800
- 1 Armadio pensile su barra da mm 1500 con ante scorrevoli in vetro e ripiano
- 1 Illuminazione LED fissata su barra
- 1 Cassettiera da mm 600 su ruote con 4 cassetti
- 1 Cassettiera da mm 900 su ruote con 4 cassetti
- 1 Mobiletto sottolavello da mm 600 su ruote con 1 anta e portarifiuti
- Linea elettrica interna al banco compresa

- S 2 **Sgabello alto con schienale e anello poggiatesta - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini**

### 6 - FRIGO

- 6.1 1 **Banco centrale da circa mm 1800 x 1500 x 900/2000h**
- 1 Modulo tecnici altezza piano di lavoro mm 1800
  - 2 Struttura a C da mm 1800
  - 2 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750
  - 1 Quadro elettrico a torretta con 3+3 prese bivalenti e 1+1 interruttore magnetotermico
  - 1 Mensola in postformato ignifugo centrale su barra da mm 1800
  - 1 Cassettiera da mm 600 su ruote con 4 cassetti
  - 1 Mobiletto da mm 900 su ruote con 2 ante
  - Linea elettrica interna al banco compresa

### 7 - ACCETTAZIONE

- 7.1 1 **Banco parete da circa mm 3300 x 900 x 900/2000h**
- 1 Modulo tecnici monofronte mm 1500
  - 1 Modulo tecnici monofronte mm 1800
  - 1 Struttura a C da mm 1500
  - 1 Struttura a C da mm 1800
  - 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1500x750
  - 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750
  - 2 Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico
  - 1 Armadio pensile su barra da mm 1500 con ante scorrevoli in vetro e ripiano
  - 1 Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano
  - 2 Illuminazione LED fissata su barra
  - 1 Cassettiera da mm 900 su ruote con 4 cassetti
  - 1 Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante
  - Linea elettrica interna al banco compresa
- 7.2 1 **Banco a parete da circa mm 1800 x 800 x 750/2000h**
- 1 Modulo tecnici altezza piano di lavoro mm 1800
  - 1 Struttura a C da mm 1800
  - 1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750
  - 1 Quadro elettrico a torretta con 3 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico
  - 1 Cassettiera da mm 600 su ruote con 3 cassetti
  - 1,8 Linea elettrica interna al banco compresa



## PRESCRIZIONI TECNICHE

- 7.3 1 Armadio da laboratorio da circa mm 1200 x 500 x 2000h  
1 Basamento in acciaio da mm 110h  
1 Corpo in nobilitato ignifugo con 4 ripiani regolabili e 2 ante con serratura
- S 2 Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini
- P 1 Poltroncina con braccioli e schienale ALTO - rivestimento in PVC nero e imbottitura - Base su 5 ruote in gomma

### ATTESA

- A.1 1 Banco reception da circa mm 2400+1200 x 800 x 720/1100h  
3 Scrivania da mm 1200x800x720h con spalle laterali cieche e piano di lavoro in nobilitato sp. mm 30  
1 Cassettiera su ruote con 4 cassetti  
3 Modulo reception per scrivania con pannello inferiore e modulo sopraizo
- P 2 Poltroncina con braccioli e schienale ALTO - rivestimento in PVC nero e imbottitura - Base su 5 ruote in gomma

### 8 - CORRIDOIO

- 8.1 5 Armadio da laboratorio da circa mm 1200 x 500 x 2000h  
1 Basamento in acciaio da mm 110h  
1 Corpo in nobilitato ignifugo con 4 ripiani regolabili e 2 ante scorrevoli con serratura

### 9 - STANZA INATTIVAZIONE EMOCOMPONENTI

- 1 Banco a "L" da circa mm 2700+4500 x 900 x 900/2000h  
2 Modulo tecnici monofronte mm 600  
3 Modulo tecnici monofronte mm 1800  
1 Struttura a C per angolo  
3 Struttura a C da mm 1800  
1 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 750x750  
3 Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
3 Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
2 Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 600  
3 Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
3 Illuminazione LED fissata su barra  
3 Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa
- Sgabello alto con schienale e poggipiedi ad anello - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini







Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento  
P.O. "Giovanni Paolo II" - Sciacca  
UOCC Medicina Trasfusionale  
Banca di Sangue da Cordone Ombelicale  
Direttore: dott. F. Buscemi

Medicina Trasfusionale  
PO Sciacca

Allegato 1 alla nota MTDIR 74/16 ASP AG

## Descrizione

### 1 - LABORATORIO

Banco a parete da circa mm 3000 x 900 x 900/900h  
Modulo tecnici altezza piano di lavoro mm 1200  
Modulo tecnici altezza piano di lavoro mm 1800  
Struttura a C da mm 1200  
Struttura a C da mm 1800  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1200x750  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
Quadro elettrico a torretta con 3 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
Cassettiera da mm 600 su ruote con 4 cassette  
Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa  
Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

### 2 - LABORATORIO

Banco a "L" da circa mm 3900+2700 x 900 x 900/2000h  
Modulo tecnici monofronte mm 600  
Modulo tecnici monofronte mm 1200  
Modulo tecnici monofronte mm 1800  
Modulo tecnici altezza piano di lavoro mm 1800  
Struttura a C per angolo  
Struttura a C da mm 1200  
Struttura a C da mm 1800  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 750x750  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1200x750  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
Quadro elettrico a torretta con 3 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 600  
Armadio pensile su barra da mm 1200 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Cassettiera da mm 600 su ruote con 4 cassette  
Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa

Banco reception da circa mm 1800 x 800 x 720/1100h  
Scrivania da mm 1800x800x720h con spalle laterali cieche e piano di lavoro in nobilitato sp. mm 30  
Cassettiera su ruote con 4 cassette  
Modulo reception per scrivania con pannello inferiore e modulo sopralzo



Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento  
P.O. "Giovanni Paolo II" - Sciacca  
UOCC Medicina Trasfusionale  
Banca di Sangue da Cordone Ombelicale  
Direttore: dott. F. Buscemi

Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini  
Poltroncina con braccioli e schienale ALTO - rivestimento in PVC nero e imbottitura - Base su 5 ruote in gomma

### 3 - LABORATORIO

Banco a parete da circa mm 3600 x 900 x 900/2000h  
Modulo tecnici monofronte mm 1800  
Struttura a C da mm 1800  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 1800  
Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa  
Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

### 4 - LABORATORIO

Banco a "L" da circa mm 1800+5700 x 900 x 900/2000h  
Modulo tecnici monofronte mm 600  
Modulo tecnici monofronte mm 900  
Modulo tecnici monofronte mm 1200  
Modulo tecnici monofronte mm 1800  
Struttura a C per angolo  
Struttura a C da mm 900  
Struttura a C da mm 1200  
Struttura a C da mm 1800  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 750x750  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 900x750  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1200x750  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
Mensola in postformato ignifugo su barra da mm 600  
Armadio pensile su barra da mm 900 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Armadio pensile su barra da mm 1200 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Cassettiera da mm 600 su ruote con 4 cassetti  
Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa  
Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

### 5 - LABORATORIO

Banco a parete da circa mm 3600 x 900 x 900/2000h  
Modulo tecnici monofronte mm 600





Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento  
P.O. "Giovanni Paolo II" - Sciacca  
UOCC Medicina Trasfusionale  
Banca di Sangue da Cordone Ombelicale  
Direttore: dott. F. Buscemi

Modulo tecnici monofronte mm 1200  
Modulo tecnici monofronte mm 1800  
Struttura a C da mm 60  
Struttura a C da mm 1200  
Struttura a C da mm 1800  
Piano lavello in polipropilene PP da mm 600 vasca da mm 400x500x300h  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1200x750  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
Miscelatore con comando a leva  
Doccetta lavaocchi  
Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
Mensola portareagenti da mm 600  
Scolavetreria INOX  
Armadio pensile su barra da mm 1200 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Cassettiera da mm 600 su ruote con 4 cassette  
Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Mobiletto sottolavello da mm 600 su ruote con 1 ante e portarifiuti  
Linea elettrica interna al banco compresa  
Linea carico/scarico acqua e sifone compresi  
Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

#### 6 - CORRIDOI

Armadio da laboratorio da circa mm 1200 x 500 x 2000h  
Basamento in acciaio da mm 110h  
Corpo in nobilitato ignifugo con 4 ripiani regolabili e 2 ante scorrevoli con serratura

#### 7 - LABORATORIO PIANO TERRA

Banco a parete da circa mm 1800 x 900 x 900/2000h  
Modulo tecnici monofronte mm 1800  
Struttura a C da mm 1800  
Piano in laminato HPL tutto spessore da mm 1800x750  
Quadro elettrico con 4 prese bivalenti e 1 interruttore magnetotermico  
Armadio pensile su barra da mm 1800 con ante scorrevoli in vetro e ripiano  
Mobiletto da mm 1200 su ruote con 2 ante  
Linea elettrica interna al banco compresa  
Sgabello alto con schienale e anello poggipiedi - rivestimento in PVC e imbottitura e base con 5 piedini

Distinti saluti  
Dr Filippo Buscemi

# Laboratorio Trasfusionale

